

## AURORA TURSI al quarto posto al termine del girone di andata

sabato 10 gennaio 2009

À

Aurora "Nicola Russo" Tursi al quarto posto in classifica, al termine del girone di andata in Prima categoria

Con

la ripresa delle gare del 4 gennaio, a seguito della breve pausa natalizia per i tornei dilettantistici, À terminata la fase di andata del campionato regionale di calcio della Prima categoria, suddiviso com'À noto in due soli raggruppamenti composti da 16 squadre ciascuno. Con 28 punti conquistati in modo trasparente, l'Aurora "Nicola Russo" Tursi si conferma al quarto posto nella classifica generale del Girone "B", preceduta dal Montescaglioso (30) e dal Rotondella (32), tutti dietro l'ottima capolista S. Lagonegro che svetta a quota 37. In fondo, chiudono il Rigamonti Matera (4 punti), la Tramutolese (8) e Sirinomercure (12), sopravanzate da Pomarico (17), I. Burgentia e Satriano (entrambe a 18), Paternicum (19), Roccanova, Bernalda e Villa d'Agri (tutti a 20) e Salandra e IF Valsinni (22).À

Per

la neo promossa formazione di Tursi (quattro successi consecutivi nelle ultime partite) À un risultato di tutto rispetto, da molteplici punti di osservazione, come si intuisce con l'ausilio di alcuni numeri che aiutano a fotografare una realtà calcistica in netta crescita, e non accadeva da anni ormai (a parte il successo dello scorso anno). Dopo quindici gare, i tursitani vantano 8 vittorie equamente divise in casa e fuori (1 a 0 sul Pomarico; 3-1 al Montescaglioso e 4-1 al Rigamonti; 2-0 con il Salandra; inoltre, 2 a 1 a Tramutola; 2-0 a Roccanova; 2-1 a Villa d'Agri e 3-1 a Brienza sull'I. Burgentia). Quattro i pareggi (due quelli casalinghi: a reti inviolate con il Rotondella, incontrato troppo presto, quando i valori locali non si erano ancora delineati, e con l'imbattuto Lagonegro, 2 a 2; due all'esterno: con il Paternicum e a Lauria con il Sirinomercure sempre per 1 a 1). Tre le sconfitte di misura (al debutto di Bernalda, per uno a zero, e sul campo del Satriano con lo stesso risultato; contro il Valsinni l'unica in casa davanti al proprio pubblico, dopo una imbattibilità interna che durava dal gennaio 2007).

In

questo primo sommario bilancio occorre considerare i 23 goal realizzati (un non strabiliante settimo miglior attacco con l'arretrato Villa d'Agri), con ben 11 marcatori andati a segno: Digno 6, Valinoti 3, Iacovino 3, Pipino 2,À Crucinio 2, Fittipaldi 2, Adduci 1, Buccheri 1, Santamaria V. 1, Stalfieri 1, Travascio 1 (senza tener conto delle due deviazioni casuali in occasioni delle autoreti a vantaggio del Tursi, da noi attribuite agli autori dell'ultimo tiro a rete). All'opposto, 12 le reti subite (seconda miglior difesa in assoluto, dopo la capolista che ne ha incassati 11, il Rotondella si avvicina con 15 e distanziate tutte le altre). Due i rigori fischiate a favore (poi ben trasformati) e uno contro (subÀ-to).

II

percorso calcistico dell'Aurora NR Tursi si può tranquillamente suddividere in due parti: la prima in difficoltà, ma la seconda in valorosa ripresa. L'avvio è stato difficile, come può capitare a una matricola che si attrezza dopo il salto di categoria, tentando di rimediare ad alcune situazioni carenti e organizzandosi come meglio poteva. "Miracoli non se ne possono fare, né per l'impegno finanziario di spesa e neppure per gli acquisti, anche se oggettivamente necessari; pertanto, proveremo a fare un campionato dignitoso", ripeteva questa estate Luciano Virgallito, il giovane e noto presidente "dei record" che aggiungeva: "Chi vuole dare al proprio paese, deve dimostrarlo adesso. Solo in futuro, se le condizioni miglioreranno, si potrà pensare a come alleviare i sacrifici di chi ha deciso di giocare con noi".

Le prestazioni del gruppo hanno risentito molto di tale contesto non positivo. Sette punti dopo altrettante partite (risalgono ad allora le sole tre sconfitte), un velato dissenso nello spogliatoio verso alcune scelte societarie e tecniche, parecchi gli atleti esterni e la non mai sopita discussione sulla titolarità dei giocatori schierati, con superabili forzature polemiche "verso chi non si allena ma gioca". Inteneriscono, perciò, i tentativi di salvare il salvabile da parte del bonario mister Giuseppe Missanelli coadiuvato dall'amico Giovanni Marino, entrambi con spirito volontario e senza colpe particolari, i quali divengono in due mesi il capro espiatorio di una situazione sfilacciata (dopo aver guidato l'Aurora alla storica vittoria nel campionato dell'anno scorso).

Tuttavia, lo scossone dell'avvicendamento al buio dell'allenatore, come sovente capita nel mondo del calcio, produce effetti benefici sull'intero ambiente sportivo tursitano e nella stessa Aurora NR, che reagisce e si rafforza. La società procede di fatto con il giovane e talentuoso Giuseppe Policarpo e con una maggiore selezione dei tesserati, riuscendo a richiamare diversi tursitani tra i migliori giocatori attualmente ancora in circolazione, pensiamo al genio pirotecnico e indiscusso di Alessio Digno, alla benefica operosità tattica e infaticabile di Filippo Adduci, alla tensione agonistica dell'eccellente e vulcanico Felice Pipino, segno di un encomiabile attaccamento alle proprie radici paesane (ma è da elogiare la disponibilità riconfermata del serio e virtuoso Roberto Valinoti, in grado di fare la differenza anche a 35 anni). Se la difesa era ed è il suo miglior reparto (avendo in avvio limitato molti ulteriori danni), bisogna sottolineare le prestazioni del valido portiere Vincenzo Pecora, il contributo intelligente del sempre straordinario capitano Giovanni Marra, con i granitici e insormontabili Salvatore Tortorelli (adesso infortunato con Giovanni Travascio, motore dell'equilibrio a centrocampo), e Enrico Trupo, sempre più completo e altruista, e la sicurezza che infonde l'abile Vincenzo Santamaria, il giovane e veloce fluidificante Rocco Viceconte, l'esperienza versatile di Vincenzo Bruno (purtroppo utilizzabile solo di rado, essendo fuori sede per lavoro).

Senza dimenticare gli altri giocatori capaci, ma non ancora costanti nel rendimento, come il coriaceo e generoso Luigi Sundas, il promettente e giovanissimo Nicola Marra, il frenetico "giocoliere" Nicola Santamaria, il puntuale e volenteroso Nico Modarelli, il non più giovanissimo e perciò esperto Angelo Buccheri come il ritrovato Pasquale Vitale. D'altronde era evidente lo squilibrio dei reparti e al loro interno, laddove si vincevano i limiti in attacco e la mancanza di realizzatori, a parte l'ottimo Salvatore Crucinio, una risorsa tattica rilevante, e il dinamismo efficace di Donato Fittipaldi, che dovrebbe essere schierato più spesso, anche per frazioni di gioco. Ammirevole la potenza fisica di Mario Iacovino, espressa a buon livello nel volume di gioco sempre più gradevole, incisivo ed efficace. Non in ultimo ed emblematica testimonianza di una serenità ritrovata nel gruppo, la serietà anche del secondo portiere Valentino Vita, che si allena con costanza, senza essere stato ancora impiegato in gare ufficiali.

Insomma,  
adesso la squadra c'è. Merito ascrivibile ai dirigenti della rinnovata società  
che comprende, oltre al citato Virgallito, Filippo  
Santamaria, vice presidente, sempre presente anche nelle trasferte; Salvatore Cosma, direttore sportivo, abile  
nel mantenere coeso il reparto tecnico; Giuseppe  
Cuccarese e Antonio Cosma, affidabili collaboratori veterani, con i neo arrivati Emiliano Lauria e Filippo  
Lasalandra, di forte temperamento, e il decano Benito Policarpo, anche mister, una delle glorie del calcio tursitano. Prima  
o poi arriveranno pure  
gli sponsor a fare la loro parte, si spera.

Salvatore Verde